

IL PREFETTO  
DI PALERMO,  
GIOSUÈ MARINO,  
PRESIEDERÀ OGGI  
IL TAVOLO TECNICO  
CON COMUNE,  
PROVINCIA  
E REGIONE  
SULLE  
INTIMIDAZIONI  
AL CENTRO  
DI DON PUGLISI



— A Brancaccio la struttura creata da padre Puglisi nel mirino: continui gli assalti. Il prefetto: garantiremo un presidio fisso

## Palermo, il centro di don Pino sotto vigilanza giorno e notte

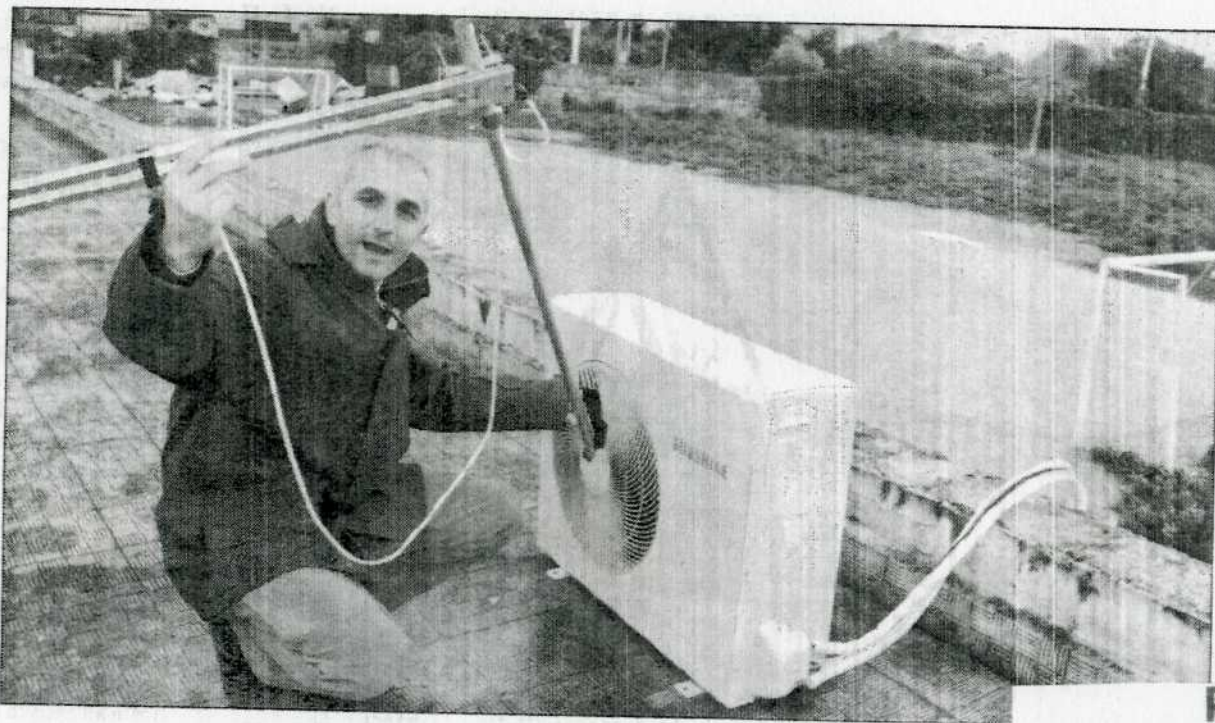
**PALERMO.** A conferma che la battaglia non si gioca soltanto sul tavolo della sicurezza ma soprattutto su quello del disagio sociale, domani la questione Brancaccio sarà affrontata in un vertice in Prefettura — dopo quello di ieri mattina — dal sindaco Diego Cammarata, dalla Regione e dalla Provincia. Al tavolo tecnico, convocato per le 17, parteciperanno ovviamente il prefetto Giosuè Marino e anche i responsabili del Centro Padre Nostro, bersagliato da attacchi di ogni tipo negli ultimi giorni. Prima le minacce telefoniche, poi il furgone trovato con le gomme tagliate. Tutto in poche ore, ovviamente senza dimenticare le intimidazioni di pochi mesi fa.

C'è bisogno di un messaggio forte. Da parte delle forze dell'ordine per garantire uno standard accettabile di sicurezza; ma anche delle istituzioni che devono sforzarsi di capire, questo dicono i ragazzi che lavorano nella struttura, quali sono le reali esigenze del quartiere. Dall'incontro di ieri in Prefettura è venuta fuori la promessa di una maggiore vigilanza. Non soltanto

presidi di mira, ma anche nelle altre strade del quartiere.

«Con i responsabili del centro — dice il prefetto Giosuè Marino — abbiamo parlato dei problemi più urgenti del quartiere per capire quali sono i punti sensibili, dove è necessario intervenire immediatamente». Con le forze dell'ordine è stato studiato un piano di vigilanza 24 ore su 24 che dovrebbe scoraggiare altri raid vandalici. «Crediamo di avere messo a punto un sistema di controllo più efficace», spiega

Inevitabile che dall'incontro siano venute fuori richieste non strettamente connesse con il problema della sicurezza e della vigilanza. «L'ampia disamina della situazione nel quartiere — dice ancora Marino — ci ha portati ad analizzare problemi di carattere strutturale e di marginalità sociale, da qui la mia decisione di coinvolgere nella discussione anche il Comune, la Regione e la Provincia per individuare delle linee di intervento anche immediate».



MAURIZIO  
ARTALE,  
RESPONSABILE  
DEL CENTRO  
PADRO NOSTRO,  
MOSTRA  
LE ATTREZZATURE  
DANNEGGIATE  
DA UN RAID  
È UNA FOTO  
DEL 2004:  
GLI ASSALTI  
SI SONO  
RIPETUTI  
IN TUTTI QUESTI  
ANNI

**PALERMO**

### Centro Padre Nostro, arriva la protezione

**PALERMO.** Vigilanza più costante e assidua per il Centro Padre Nostro di Brancaccio, bersaglio di ripetuti danneggiamenti e intimidazioni nei giorni scorsi. Nel corso di un incontro in Prefettura è stato deciso di monitorare la struttura voluta da don Puglisi con un numero maggiore di uomini e mezzi. Per domani è prevista un'altra riunione, sempre in Prefettura, a cui parteciperanno anche il Comune, la Provincia e la Regione. Il prefetto Marino: «Massima attenzione sul quartiere ma esiste anche un problema di disagio sociale».

MASSARO A PAGINA 5